ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI INTERPRETAZIONE
E TRADUZIONE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO IN LINGUE, TECNOLOGIE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE (classe L-12) – cod. 6344

Sede di FORLI'

ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI INTERPRETAZIONE
E TRADUZIONE

INDICE

Art. 1 Caratteristiche del corso di Studio

Art. 2 Requisiti per l'accesso al Corso

Art. 3 Modalità di scelta del curriculum del Corso di studio

Art. 4 Piani di studio individuali

Art. 5 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Art. 6 Frequenza e propedeuticità

Art. 6 Prove di verifica delle attività formative

Art. 7 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di studio della stessa classe

Art. 9 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in Università estere

Art. 10 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Art. 11 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo

Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale

Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati

Art. 1 Caratteristiche del corso di Studio

Il Corso di studio è erogato in italiano, inglese e nelle altre lingue di studio a scelta dello studente (cinese, francese russo, spagnolo, tedesco) in modalità convenzionale.
Il Corso di studio adotta un numero programmato a livello locale in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studentesse e di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

Art. 2 Requisiti per l'accesso al corso

Per essere ammessi al Corso di studio è necessario essere in possesso del Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuti idonei secondo la normativa vigente.
Sono inoltre richieste le seguenti conoscenze e competenze di base:
conoscenze lessico-grammaticali e competenze linguistico-comunicative in lingua inglese (pari al livello B2 del QCER).
La verifica di tali conoscenze e competenze avviene attraverso una prova di ammissione, obbligatoria per tutte le candidate e i candidati, le cui modalità vengono specificate ogni anno nel bando di ammissione.
Il bando stabilisce annualmente il punteggio minimo per il superamento della prova di ammissione al Corso di Studio.
Alle studentesse e agli studenti che siano stati ammessi al Corso con un punteggio inferiore alla votazione minima prevista dal bando di ammissione vengono assegnati gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) previsti dal Regolamento didattico di Ateneo. Tali obblighi formativi vanno colmati entro il primo anno di corso ovvero entro la data deliberata dagli Organi Accademici e pubblicata sul Portale di Ateneo.
L'obbligo formativo si considera assolto mediante la frequenza di attività di tutorato individuali o di gruppo definite dalla Commissione deliberante pratiche studenti del Corso di studio stabilita. L'assolvimento degli OFA è oggetto di verifica che si svolgerà nelle date stabilite dalla suddetta Commissione e pubblicate nel sito del Corso; non può avvenire con il superamento di uno o più esami di profitto.
Il termine per l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi è il 31 marzo di ciascun anno (scadenza ultima del primo anno che coincide con il termine della sessione di esami dell'anno accademico).
Gli studenti che non assolvano agli obblighi formativi aggiuntivi entro la data stabilita dagli Organi competenti, e comunque entro il primo anno di corso, sono tenuti a ripetere l'iscrizione al medesimo anno.
Sono esonerati dal sostenere la prova di ammissione le studentesse e gli studenti che avevano superato il test di ammissione in lingua inglese in anni accademici precedenti e già iscritti al Corso di laurea in Traduzione e interpretazione di trattativa, classe 3 o in Comunicazione interlinguistica applicata, classe 3, attivati dalla SSLMIT ai sensi del DM 509/99, o al Corso di Laurea in Mediazione linguistica interculturale o al Corso di Laurea in Lingue e tecnologie per la comunicazione interculturale, classe L-12 (attivato ai sensi del DM 270/04) che intendano avvalersi del diritto di OPZIONE al primo, al secondo o al terzo anno del corrispondente nuovo corso di laurea in Lingue e Tecnologie per la Comunicazione Interculturale, classe L-12 (attivato ai sensi del DM 270/04).

Art. 3 Modalità di scelta del curriculum del Corso di Studio

Il Corso di studio è articolato in curricula.
È consentito il passaggio da un curriculum ad un altro entro la chiusura dell'ultima finestra di presentazione di piano di studio per il secondo anno di corso. Un eventuale passaggio di curriculum al terzo anno di corso sarà consentito previa approvazione del Consiglio del Corso di studio o della Commissione delegata competente che valuterà i motivi della richiesta e la sua ammissibilità.

Art.4 Piani di studio individuali

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il sito del Corso.
I piani di studio individuali, approvati dalla Commissione deliberante pratiche studenti del Consiglio di Corso di studio, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento didattico.
Lo studente/La studentessa può effettuare le scelte indicate nel piano didattico, con le modalità indicate nel piano stesso e nei termini resi noti tramite il portale di Ateneo.
Le lingue straniere di studio previste dal regolamento con percorso curriculare completo sono due: la lingua inglese e una seconda lingua a scelta dello studente. Di norma la seconda deve essere scelta al momento della presentazione del piano di studi del primo anno di corso. È consentito il cambio della seconda lingua straniera che deve essere effettuato, di norma, entro il 31 dicembre del primo anno di corso dandone comunicazione al Consiglio di Corso di studio o alla Commissione delegata competente che valuterà i motivi della richiesta e la sua ammissibilità.

Art.5 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche.
Le lezioni frontali sono svolte dai e dalle docenti titolari dei singoli insegnamenti e possono prevedere, nel rispetto dei termini contrattuali, laddove siano previsti, la compresenza di tutor o di altri collaboratori. Le esercitazioni linguistiche complementari alla didattica frontale possono essere svolte in aula o in laboratorio da collaboratori ed esperti linguistici, sotto la guida e la responsabilità dei docenti titolari degli insegnamenti linguistici, che coordinano tali attività.
Eventuali ulteriori informazioni ad esse relative saranno rese note annualmente sul sito del Corso.

Art. 6 Frequenza e propedeuticità

L'obbligo di frequenza degli insegnamenti indicati nel piano didattico allegato di norma è del 70%, fatti salvi casi particolari; anche le eventuali propedeuticità delle singole attività formative sono indicate nel piano didattico.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

Art. 7 Percorso a tempo parziale e percorso breve

Le studentesse e gli studenti non hanno la possibilità di completare il Corso di studio con modalità flessibile in un tempo inferiore (percorso breve) o superiore alla durata normale (percorso tempo parziale), poiché il CdS è internazionale e prevede accordi con Università straniere.

Art. 8 Prove di verifica delle attività formative

Il piano didattico prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi oppure con un giudizio di idoneità.
Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni, verifiche individuali ovvero di gruppo) sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite i programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito del Corso.

Il Corso di studio, in deroga a quanto previsto dal Regolamento didattico dell'Ateneo e sulla base della proficua organizzazione sperimentata da oltre un decennio, prevede un appello per "sessione", compresa la "sessione straordinaria", secondo un calendario definito all'inizio dell'anno accademico che raggruppa le prove per lingua e per tipologia secondo una articolazione settimanale.

Art. 9 Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente/La studentessa può indicare come attività formative nella tipologia A SCELTA uno o più insegnamenti/attività formative tra quelle che il Corso di studio individua annualmente e rende note tramite il Portale di Ateneo, fino a un massimo di 36 CFU. Per questa tipologia di attività formative lo studente può altresì scegliere uno o più insegnamenti/attività formative tra quelli attivati dall'Ateneo. Tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo.

Art. 10 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di studio

I crediti formativi universitari acquisiti in altri Corsi di studio di Ateneo italiani o esteri sono riconosciuti dalla Commissione delegata deliberante fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di studio.

Il riconoscimento dei crediti avviene sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
-valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti, con gli obiettivi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti per non meno della metà.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio o la Commissione delegata deliberante può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Art. 11 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie

Possono essere riconosciute conoscenze e abilità extrauniversitarie nei casi previsti dalla normativa vigente.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio o dalle Commissioni delegate deliberanti tenendo conto del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia ritenuta coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio, considerati anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

Art. 12 Tirocinio curriculare

Il Corso di studio prevede un tirocinio curriculare, da svolgersi nel rispetto del Regolamento generale tirocini di Ateneo.

Art. 13 Prova finale

a. Caratteristiche della prova finale

La prova finale di laurea consiste nella predisposizione di un elaborato scritto adeguato alla quantità di crediti formativi richiesti (relativo alla realizzazione di un progetto di tipologia compilativa o sperimentale, coerente con gli obiettivi del corso di studio) sviluppato sotto la guida di un docente relatore. Lo studente dovrà dimostrare la capacità di applicare e comunicare le conoscenze e i metodi di studio acquisiti nel Corso di Studio stesso, nonché di saper operare in modo autonomo nell'elaborazione del testo della prova e nella ricerca bibliografica.

b. Modalità di svolgimento della prova finale

Il Corso di studio prevede la valutazione degli elaborati della prova finale da parte di un'apposita commissione che attribuisce il punteggio finale di laurea. Le modalità di realizzazione e presentazione dell'elaborato scritto, gli obiettivi di apprendimento, i criteri di valutazione e le regole per l'attribuzione del voto sono indicati nello specifico regolamento pubblicato sul sito del Corso di studio. Si prevede la proclamazione collettiva dei laureati senza discussione dell'elaborato.

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati previsti dal piano didattico, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04 e successive modifiche e integrazioni.